
VENTUNO POSTI LETTO OCCUPATI IN PIÙ

Covid, in Liguria balzo dei ricoveri Stretta alle visite negli ospedali

In un solo giorno 21 ricoverati in più per Covid in Liguria. Un balzo preoccupante, che ha spinto i principali ospedali genovesi a sospendere o limitare le visite ai parenti nei reparti. Stessa decisione è stata presa in alcune Rsa. Il numero complessivo dei positivi al Covid negli ospedali in Liguria è salito a 215: resta un margine di 64 ricoveri per non sfiorare l'ultimo parametro che manca per entrare in zona gialla. Il parametro dei pazienti in terapia intensiva, invece, è stato superato ieri per la seconda volta: 24 ricoverati, pari al 10% dei posti disponibili.

Balzo dei ricoveri Cresce l'allarme negli ospedali liguri

San Martino e Galliera tornano a limitare le visite ai pazienti

Mario De Fazio / GENOVA

Un balzo preoccupante sui ricoveri, con 21 posti letto in più in un giorno. È un giro di vite sulle visite ai parenti dei ricoverati in due dei principali ospedali liguri, il San Martino e il Galliera, che hanno deciso di sospendere o limitare l'accesso nei reparti.

BOOM DI RICOVERI

Dopo la tregua concessa domenica, ieri la situazione degli ospedali liguri è tornata a farsi preoccupante, soprattutto per il rispetto delle soglie di occupazione dei posti letto individuate dal governo per restare in zona bianca. In una singola giornata, il saldo tra nuovi ingressi nei reparti e dimissioni ha fatto segnare un +21, dato che non si vedeva da mesi. Il numero complessivo dei ricoverati è salito così a 215, di cui 24 (tra questi, ben 22 non sono vaccinati) in terapia intensiva: due in più di ieri, che bastano a sfiorare di nuovo il tetto del 10%, una delle tre soglie da rispettare per non finire in area gialla. I posti letto in area medica, invece, sono 191, sopra l'11% dei

1.700 posti a disposizione in Liguria secondo le tabelle del ministero della Salute e di Agenas: il limite del 15% è di 255 posti. Ciò significa che resta un margine di 64 ricoveri per non sfiorare anche questo parametro. Il terzo indicatore è l'incidenza di 50 casi settimanali ogni 100 mila abitanti, ampiamente superato da tempo, con la Liguria che oggi viaggia poco sotto i 200.

La pressione maggiore sugli

ospedali si è concentrata soprattutto sulle strutture genovesi: il San Martino ha registrato un saldo di 6 ricoveri in più, il Galliera di 8. E gli accessi ai Pronto soccorso sono in crescita, con un quadro problematico in entrambi gli ospedali.

GIRO DI VITE SULLE VISITE AI PARENTI

Non a caso, si tratta dei due ospedali in cui ieri si è deciso di imboccare la strada di una stretta sulle visite dei parenti dei ricoverati. Il San Martino ha preso la strada più netta, sospendendo gli accessi in praticamente tutti i principali reparti: dalle Medicine alle Oncologie, passando per Neurologia, Pneumologia, Cardiologia, per un totale di 24 strutture, nelle quali si è deciso il blocco delle visite «in considerazione dell'evoluzione del quadro epidemiologico, a maggiore tutela dei pazienti e degli operatori sanitari», come si legge in una nota della direzione del Policlinico. Resta la facoltà concessa ai primari di concedere visite in casi particolari, come per «minori, portatori di handicap o condizioni di particolare gravità». Non ha scelto per la sospensione



Ambulanze in attesa all'ingresso dell'ospedale Villa Scassi a Genova

PAMBIANCHI

247

i nuovi contagiati in Liguria su 2.175 tamponi e 4.439 test rapidi

ne ma per una stretta notevole il Galliera, in cui le visite ai parenti andranno prenotate e saranno valutate caso per caso, sulla base delle condizioni dei pazienti e dei reparti. Nel resto della Liguria la situazione resta invariata, come chiarito da una nota di Alisa, in cui si ribadisce che restano in vigore le raccomandazioni dello scorso luglio per l'accesso dei visitatori, con l'obbligo di Green pass.

LA SITUAZIONE NELLE RSA

Stesso discorso per le Rsa, dove il quadro delle regole resta

21

l'incremento dei ricoverati, 215 totali In terapia intensiva 24: 22 i non vaccinati

invariato. «Per il momento ci atteniamo all'ordinanza del ministero della Salute di maggio, non ci sono modifiche - spiega Ernesto Palummeri, responsabile regionale delle Rsa - Si entra con il Green pass ordinario, ma in caso di necessità, come dinanzi a focolai, il direttore sanitario può sospendere temporaneamente le visite». Dopo i cluster in due residenze sanitarie, a Masone e a Camaldoli, un nuovo focolaio di contagio è stato segnalato in una Rsa di Albenga, con una decina di positivi.

I nuovi positivi in Liguria ie-

2

i nuovi decessi che portano il totale a 4.472 da inizio della pandemia

ri sono stati 247, su 2.175 tamponi molecolari e 4.439 test rapidi. Due i decessi, un uomo di 77 anni alla Spezia e una donna di 78 a Sestri Levante. «La situazione del Covid sta crescendo - commenta il presidente della Regione, Giovanni Toti - ma i malati nei nostri ospedali sono il 10% di quelli dello scorso anno, grazie alla campagna vaccinale che ci consente di vedere il nostro Paese tornare a crescere e ci permetterà di passare un Natale molto diverso da quello dello scorso anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Almeno sei centri saranno allestiti nell'area metropolitana di Genova. Al Gaslini solo i più fragili
Possibile il ricorso ai pediatri per immunizzare i propri pazienti: oggi il summit con le Asl

Vaccinazione dei bambini al via La Regione prepara 20 hub dedicati

IL CASO

GENOVA

Una ventina di hub dedicati in tutta la Liguria, di cui almeno sei nell'area metropolitana di Genova, dove saranno allestiti centri vaccinali dedicati ai più piccoli in alcune strutture dell'Asl 3, come alla Fiumara o in via Agnese, a Voltri. Ma le somministrazioni ai bimbi tra i 5 e gli 11 anni ci saranno molto probabilmente anche a Villa Bombrini o nelle sedi Asl della casa della Salute di Quarto o nel Palazzo della Salute di Struppa.

Il lavoro della Regione e delle Asl per definire la campagna vaccinale per gli under 12 procede spedito, e molto probabilmente già oggi sarà definito il quadro delle sedi dedicate in cui sarà somministrato il vaccino anti-Covid alla pla-



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Gaslini

tea di 80 mila liguri compresi tra i 5 e gli 11 anni. L'ospedale Gaslini non sarà un hub dedicato ma si prenderà in carico tutti i bambini fragili, con patologie delicate o allergie, che

potranno essere vaccinati in una sede protetta come l'ospedale pediatrico. Possibile anche che venga concesso ai pediatri che daranno la propria disponibilità, anche la possibi-

80.000

i piccoli liguri fra i 5 e gli 11 anni che presto potranno vaccinarsi

426.362

le prenotazioni per le terze dosi Ieri i booster iniettati sono stati 7.672

96%

i vaccini somministrati in Liguria sui 2.636.603 consegnati da Roma

lità di vaccinare all'interno del proprio studio medico, appoggiandosi alle farmacie per la conservazione delle dosi. In più, ci sarà una campagna comunicativa ad hoc, volta a rassicurare e convincere i genitori, e il testimonial della campagna sarà il supereroe «Capitan Vaccino».

Ieri, in Regione, si è tenuta una riunione tecnica con pediatri, Asl e Gaslini. «Nelle prossime ore comunicheremo i luoghi destinati ai più piccoli nelle diverse province - spiega il presidente della Regione, Giovanni Toti - Stiamo organizzando momenti di confronto con i pediatri, medici ed esperti per rispondere ai dubbi delle famiglie in modo da consentire ai genitori di fare la propria scelta, dopo aver ricevuto più informazioni possibili». Tra oggi e domani dovrebbe essere definita anche la data per l'avvio delle prenotazioni: dovrebbe essere lunedì prossimo, 13 dicembre, ma si attendono conferme sulle consegne dei vaccini per i più piccoli da Roma.

Intanto, ieri sono entrate in vigore anche in Liguria le nuove regole sul Super Green pass, con controlli a campione sui trasporti e verifiche anche in ristoranti e locali. Conferenti Liguria, in particolare, pur sposando la necessità del certificato verde, torna a invocare l'obbligo vaccina-

le. «C'è un effetto Super Green pass sulle vaccinazioni delle prime dosi in Liguria - rivela Toti - Dallo scorso 7 novembre a oggi (ieri, ndr) sono più che triplicate. Siamo infatti passati dalle 2.742 dello scorso 7 novembre alle 9.118 del 5 dicembre. Numeri molto importanti che ci fanno ben sperare di poter trascorrere un Natale tranquillo». Se le prime dosi sono più che triplicate in Liguria, proseguono senza sosta anche le somministrazioni delle terze dosi: ieri, in totale, le somministrazioni sono state 7.672. Le prenota-

Partirà una campagna di comunicazione per informare e rassicurare i genitori

zioni delle razioni booster dall'inizio della campagna sono arrivate invece a 426.362, di cui 19.597 da parte di operatori sanitari, 44.383 di ultra-vulnerabili, 18.118 della fascia 18-40 anni, 94.462 in quella 40-60, 151.076 tra i 60 e gli 80 anni, 81.875 di over 80, 2.648 relative a immunocompromessi e 14.203 da parte degli under 60 che avevano fatto la dose unica di Johnson&Johnson.

M. D. F. / E. ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA